

Serie Ordinaria n. 18 - Lunedì 03 maggio 2021

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 27 aprile 2021 - n. 5659

L.r. 9/2020: approvazione del bando «Interventi di ristrutturazione immobili enti locali: sostituzione caldaie inquinanti»

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Vista la Comunicazione COM(2016)860 final della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo, al Comitato delle Regioni e alla Banca Europea degli investimenti «Energia pulita per tutti gli europei», con il quale la Commissione Europea ha definito la propria strategia in materia di energia, ponendosi come obiettivo la massimizzazione del risparmio energetico ed il conseguimento della leadership mondiale nel campo delle energie rinnovabili, e proponendo l'implementazione di un pacchetto di norme per l'attuazione di tale strategia;

Vista la Direttiva UE 2018/410 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018 che modifica la direttiva 2003/87/UE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio;

Vista la Direttiva UE 2018/844 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;

Vista la Direttiva (UE) 2018/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, con il quale la Commissione Europea ha definito l'obiettivo europeo di efficienza energetica al 2030, ed emanato misure volte al suo conseguimento;

Vista la Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha definito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;

Visto il Regolamento 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima, che tenga conto delle cinque dimensioni dell'energia: «decarbonizzazione», «efficienza energetica», «sicurezza energetica», «mercato interno dell'energia», «ricerca, innovazione e competitività»;

Visto il Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC) inviato alla Commissione Europea a gennaio 2020 in attuazione dell'art. 3 del regolamento di cui al punto precedente;

Visto il d.lgs. 13 agosto 2010 n. 155 - «Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'Italia più pulita in Europa»;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003 nr. 26, che stabilisce che le linee di indirizzo per la programmazione energetica regionale;

Vista la l.r. 11 dicembre 2006 nr. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente»;

Vista la l.r. 1 febbraio 2012 nr. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;

Vista la l.r. 4 maggio 2020 nr. 9 «Interventi per la ripresa economica» così come modificata dalla l.r. 7 agosto 2020 nr. 18 e dalla l.r. 26 ottobre 2020 nr. 21, ed in particolare l'art. 1, comma 10, che istituisce il fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Vista la d.g.r. 3905 del 24 luglio 2015, che ha approvato il Programma Energetico Ambientale Regionale, definendo le politiche regionali in materia di energia e riduzione delle emissioni climateranti all'orizzonte temporale del 2020;

Vista la d.g.r. 3437 del 28 luglio 2020, con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di atto di indirizzi per la definizione del Programma Regionale Energia Ambiente Clima (PREC), dando avvio al percorso di approvazione di cui all'art. 30 di cui al punto precedente e perfezionando la denominazione del programma al fine di evidenziare l'integrazione con gli obiettivi climatici;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale nr. XI/1445 del 24 novembre 2020 che approva l'Atto di indirizzi per la definizione del Programma Regionale Energia Ambiente e Clima, ai sensi dell'art. 30 della l.r. 26/2003;

Rilevato che nell'atto di indirizzi di cui al punto precedente si evidenzia come il settore civile e terziario sia responsabile del 40% dei consumi, e che pertanto l'efficientamento degli edifici ed il potenziamento degli impianti a fonti rinnovabili in tale settore costituiranno una delle principali strategie di intervento del PREC;

Vista la d.g.r. 6 settembre 2013 nr. 593 che ha approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA);

Vista la d.g.r. 2 agosto 2018 nr. 449 con la quale è stato approvato l'aggiornamento del Piano Regionale degli Interventi per la Qualità dell'Aria;

Vista la d.g.r. 20 luglio 2020 nr. 3397 che ha approvato il quinto rapporto di monitoraggio del PRIA;

Rilevato che tra le linee di azione del PRIA, in coerenza con il PEAR approvato e con il PREAC in via di approvazione, c'è il miglioramento del parco impiantistico termico regionale e l'efficienza energetica nel settore dell'edilizia pubblica;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 64 del 10 luglio 2018, che nell'ambito della Missione 9 «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente» contempla lo sviluppo di azioni finalizzate alla lotta all'inquinamento atmosferico e lo sviluppo di azioni per la riduzione delle emissioni regionali di gas climateranti;

Vista la d.g.r. 3531 del 5 agosto 2020, che ha provveduto a prelevare dal «Fondo interventi per la ripresa economica» di cui all'art. 10 della l.r. 9/2020 e smi allocando risorse sullo stato di previsione delle spese, e rilevato che tale provvedimento contempla in particolare uno stanziamento di 8.000.000 di Euro sul cap. 1.4473 «CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI SOSTITUZIONE CALDAIE INQUINANTI»;

Vista la d.g.r. 4485 del 9 marzo 2021, con la quale:

1. è stata approvata l'iniziativa «Bando regionale ex l.r. 9/20 - Interventi di ristrutturazione immobili Enti locali: sostituzione caldaie inquinanti», così come descritta nella scheda di cui all'allegato A alla medesima delibera;
2. a tale iniziativa sono state attribuite risorse economiche per 3 ML di Euro, salvo rifinanziamento, a valere sui capitoli di spesa menzionati al paragrafo precedente;
3. è stato demandato al Dirigente dell'U.O. Clima e Qualità dell'Aria - D.G. Ambiente l'emanazione dei provvedimenti attuativi dell'atto, compresa la definizione del bando;
4. si è stabilito che per gli interventi su immobili adibiti ad edilizia residenziale pubblica i contributi sono concessi ed erogati nel rispetto della normativa SIEG, fermi restando gli obblighi e le modalità di verifica della compensazione previste dalla d.g.r. 6002 del 19 dicembre 2016, al fine di evitare forme di aiuto di stato non permesse dalla Decisione della Commissione Europea nr. 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 relativa alla gestione dei servizi di interesse economico generale;
5. si è stabilito che i contributi relativi alla linea di finanziamento rivolta a immobili con destinazione d'uso diversa dall'edilizia residenziale pubblica nei quali vengono esercitate attività economiche, saranno concessi ed erogati ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizione), 3 (Aiuti de minimis), 5.1 (Cumulo);
6. si è demandato al dirigente competente della U.O. Clima e Qualità dell'Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima, l'attuazione degli adempimenti stabiliti dal Decreto del MISE n. 115/2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.», con particolare riferimento alle disposizioni degli artt. 8 («Registrazione dei regimi di aiuto»), 9 («Registrazione degli Aiuti individuali»), 13 («Verifiche relative agli aiuti di Stato e agli aiuti SIEG») e 14 («Verifiche relative agli aiuti in de minimis»);

Rilevata pertanto la necessità di provvedere all'approvazione del bando in attuazione dell'iniziativa;

Visto l'allegato A, parte integrante al presente atto, e rilevata la conformità del medesimo all'iniziativa «Bando regionale ex l.r. 9/20 - Interventi di ristrutturazione immobili Enti locali: sostituzione caldaie inquinanti» approvata con d.g.r. 4485 del 29 marzo 2021;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la comunicazione del 22 aprile 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

DECRETA

1. di approvare il «Bando regionale ex l.r. 9/20 - Interventi di ristrutturazione immobili Enti locali: sostituzione caldaie inquinanti» di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto;

2. di dare atto che le risorse economiche necessarie al finanziamento dell'iniziativa ammontano a 3.400.000 di Euro e trovano copertura sui seguenti capitoli:

- € 1.700.000 sul capitolo 17.01.203.14473 «CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI SOSTITUZIONE CALDAIE INQUINANTI» a valere sul bilancio 2021;
- € 1.700.000 sul capitolo 17.01.203.14473 «CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI SOSTITUZIONE CALDAIE INQUINANTI» a valere sul bilancio 2022;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

— • —

ALLEGATO A

Bando regionale ex l.r. 9/20 - Interventi di ristrutturazione immobili Enti locali: sostituzione caldaie inquinanti

Sommario

- A. Intervento, soggetti, risorse
 - A1. Finalità e obiettivi
 - A2. Riferimenti normativi
 - A3. Soggetti beneficiari
 - A4. Dotazione finanziaria
- B. Caratteristiche dell'agevolazione
 - B1. Caratteristiche generali dell'agevolazione
 - B2. Progetti finanziabili
 - B.2.a Requisiti generali di ammissibilità al contributo
 - B.2.b Criteri di premialità
 - B3. Spese ammissibili, soglie massime di finanziabilità e condizioni di cumulo
- C. Fasi e tempi del procedimento
 - C1. Presentazione delle domande
 - C2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
 - C3. Istruttoria
 - C.3.1. Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.2. Integrazione documentale
 - C.3.3. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
 - C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
 - C.4.1. Caratteristiche della fase di rendicontazione
 - C.4.3. Variazioni progettuali
- D. Disposizioni finali
 - D1. Obblighi dei soggetti beneficiari
 - D2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
 - D.3. Proroghe dei termini
 - D.4. Ispezioni e controlli
 - D.5. Monitoraggio dei risultati
 - D.6. Responsabile del procedimento

D.7. Trattamento dei dati personali

D.8. Pubblicazione, informazioni e contatti

D.9. Diritto di accesso agli atti

D.10. Definizioni e glossario

D.11. Riepilogo date e termini temporali

Allegato 1 – Fac simile di domanda

Allegato 2 – Atto di accettazione contributo

Allegato 3 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Allegato 4 – Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato

Allegato 5 – - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando

Allegato 6 – Firma elettronica eIDAS

Allegato 7 – Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso

Allegato 8 – Richiesta di accesso agli atti

Allegato 9 – Modello di quadro economico dell'intervento

A. Intervento, soggetti, risorse

A1. Finalità e obiettivi

L'intervento, in attuazione della dgr 4485 del 29 marzo 2021, è destinato all'efficientamento di impianti di climatizzazione invernale al servizio di immobili di proprietà degli Enti pubblici specificati al successivo paragrafo A.3 e situati in Lombardia. L'obiettivo è sostituire le caldaie obsolete e inquinanti con impianti a emissioni locali quasi nulle.

Per **caldaie obsolete ed inquinanti** si intendono:

- Impianti alimentati a combustibile solido;
- Impianti alimentati a combustibile liquido;
- Impianti con qualunque tipo di alimentazione che abbiano più di 15 anni

L'impianto dovrà essere sostituito da **impianti a emissioni quasi nulle**, come pompe di calore, controllate mediante sistemi automatizzati per il controllo e la gestione ottimale degli impianti, o **allacciamento a reti di teleriscaldamento**.

Nei soli **Comuni sopra i 300 m s.l.m.** è ammissibile anche la sostituzione con **impianti a bassissime emissioni**, ovvero caldaie conformi al Reg(UE) 813/2013 del 2 agosto 2013, o impianti a fonti di energia rinnovabile di potenza superiore ai 35 kW che presentino i seguenti requisiti:

- a) classificazione 5 stelle ex d.m. 186/2017 con valori limite al di sotto di una certa soglia per PP ($\leq 5 \text{ mg/Nm}^3$ rif. al 13% di O₂) e COT ($\leq 2 \text{ mg/Nm}^3$ rif. al 13% O₂);
- b) alimentazione automatica (in grado di garantire migliori prestazioni ambientali);

- c) alimentazione con pellet o cippato certificati (ISO 17225);
- d) installazione di un sistema di filtrazione, integrato o esterno al corpo caldaia. Il rapporto tra le ore di funzionamento del filtro e le ore di funzionamento della caldaia non deve essere inferiore al 90%;
- e) se alimentate a cippato oppure pellet, il volume di accumulo non deve essere inferiore a 20 dm³/kWt

Ai fini del presente bando l'altitudine del Comune è riferita all'altitudine del centro, disponibile sul sito dell'ISTAT all'indirizzo: <https://www.istat.it/it/archivio/156224>.

A2. Riferimenti normativi

Norme europee

Regolamento UE n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sugli aiuti "de minimis" e successive modifiche e integrazioni;

Direttiva UE 2018/844 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica

Direttiva (UE) 2018/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica

Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha definito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili

Regolamento 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima

Norme nazionali

D.lgs. 13 agosto 2010 n. 155 – "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'Italia più pulita in Europa"

Norme regionali

Legge Regionale 12 dicembre 2003 nr. 26, che stabilisce che le linee di indirizzo per la programmazione energetica regionale

Legge Regionale 11 dicembre 2006 nr. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente";

Legge Regionale 1 febbraio 2012 nr. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria";

Legge regionale 4 maggio 2020 nr. 9 "Interventi per la ripresa economica" così come modificata dalla l.r. 7 agosto 2020 nr. 18 e dalla l.r. 26 ottobre 2020 nr. 21

A3. Soggetti beneficiari

Beneficiari dell'iniziativa sono:

- gli **Enti Locali lombardi** (ovvero Comuni, Province, Città Metropolitane, Comunità Montane, Unioni di Comuni)
- **Aziende lombarde per l'Edilizia Residenziale (ALER)**
- **parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette**

A4. Dotazione finanziaria

Le risorse a disposizione dell'iniziativa ammontano a 3.400.000 Euro, di cui 1.700.000 Euro per l'annualità 2020 e 1.700.000 per l'annualità 2021, fatto salvo l'eventuale rifinanziamento in caso di disponibilità di risorse aggiuntive.

B. Caratteristiche dell'agevolazione

B1. Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il bando è finanziato mediante risorse regionali (l.r. 9/2020). È prevista l'erogazione di un **contributo fondo perduto** per una percentuale **sino al 90%** del costo degli interventi. **Nel caso di installazione di impianti a bassissime emissioni**, ammissibili solo sopra i 300 m di quota e con le caratteristiche specificate al punto A.1., **la percentuale massima di finanziamento è del 70%**.

Il **contributo massimo erogabile** a ciascun Ente beneficiario è pari a **200.000 Euro**.

Non è prevista la cumulabilità con altri contributi a fondo perduto di natura regionale, statale e comunitaria **diretti alla realizzazione delle medesime opere o alla copertura delle medesime spese tecniche. È tuttavia ammesso che sull'edificio vengano effettuati lavori di ristrutturazione diversi da quelli finanziati ricorrendo ad altra fonte di finanziamento (p.es.: incentivi in Conto Termico).**

Qualora nell'edificio venga esercitata un'attività economica, il contributo potrà essere concesso esclusivamente nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento (UE) 1407 de 18 dicembre 2013, relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato UE sugli aiuti de minimis (vedi punto D.10). Il contributo concesso si applica a tutti i settori economici, con l'esclusione dei settori di cui all'art. 1.1 ("Campo di applicazione") del suddetto Regolamento.

Il legale rappresentante di ogni Ente che vuole ricevere un aiuto in regime de minimis è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti di non rientrare nei casi di esclusione previsti dal Regolamento 1407/2013.

Per quanto riguarda gli edifici adibiti ad attività sportive e culturali, si deve valutare se:

- Al proprietario o gestore che svolge attività economica e l'impianto è di rilevanza non meramente locale, il contributo può essere concesso come un aiuto ai sensi del Regolamento 1407/2013, con le

relative verifiche ed obblighi di diritto europeo e di diritto interno, anche con riferimento alle registrazioni in RNA;

- al proprietario o gestore che svolge una attività non economica e/o una attività di interesse meramente locale, come da prassi decisionale della Commissione e secondo i principi desumibili dai considerando n. 72 e n. 74 del reg (UE) 651/2014, è possibile ritenere che il contributo non rileva ai fini della disciplina aiuti di Stato.

L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ai sensi del Regolamento UE 1407/2013 non può superare 200 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.

Il periodo di 3 anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile: in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, non è possibile beneficiare di nuove misure di aiuto ai sensi del citato Regolamento (art. 3, comma 7);

Le verifiche sul rispetto dei massimali de minimis saranno effettuate d'ufficio dall'Amministrazione regionale sulla base delle risultanze del Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017. Anche gli Enti richiedenti possono verificare la propria posizione rispetto agli aiuti de minimis ricevuti accedendo alla sezione trasparenza di RNA: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Si ricorda che il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti dal Regolamento. Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. È invece consentito il cumulo con le "misure generali", così come disposto all'art 5.1¹ ("Cumulo") del Regolamento de minimis.

B2. Progetti finanziabili

B.2.a Requisiti generali di ammissibilità al contributo

È ammessa al finanziamento la sostituzione delle caldaie obsolete e inquinanti, così come definite al punto A.1.

Le caldaie potranno essere sostituite con pompe di calore o con uno scambiatore di calore per l'allaccio ad una rete di teleriscaldamento.

Nel caso di sostituzione con pompa di calore, verranno finanziate anche le opere complementari all'intervento, realizzate sul medesimo edificio. A questo titolo possono essere riconosciute le seguenti opere:

- Sistemi di monitoraggio dei consumi energetici;
- Sistemi di telecontrollo e/o telegestione dell'impianto;

¹ 1 Reg(UE)1407/2013, art.5, comma 1: *Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente regolamento possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione (1) a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del presente regolamento.*

- Interventi sul sistema di distribuzione ed emissione del calore;
- Nel caso di installazione di pompa di calore elettrica:
 - o Impianto fotovoltaico dotato di sistema di accumulo dell'energia elettrica;
 - o Sistema di accumulo dell'energia elettrica, anche al servizio di impianto fotovoltaico già esistente;
- Opere di allaccio alla rete di teleriscaldamento (limitatamente alla parte a carico del soggetto beneficiario);
- sistemi integrativi di generazione a fonte non rinnovabile ad alta efficienza, per rendere i sistemi più flessibili e consentire un maggior livello di resilienza – tipologia ammissibile esclusivamente ad integrazione degli impianti a fonte rinnovabile;
- Sistemi di controllo automatico per la regolazione ottimale degli impianti di integrazione a fonte fossile (se presenti)

Nei soli Comuni sopra i 300 m slm sono finanziabili anche gli impianti a bassissime emissioni così come precedentemente definiti ovvero:

- caldaie conformi al Reg(UE) 813/2013 del 2 agosto 2013;
- impianti a fonti di energia rinnovabile di potenza superiore ai 35 kW che presentino i seguenti requisiti:
 - a) classificazione 5 stelle ex d.m. 186/2017 con valori limite al di sotto di una certa soglia per PP ($\leq 5 \text{ mg/Nm}^3$ rif. al 13% di O₂) e COT ($\leq 2 \text{ mg/Nm}^3$ rif. al 13% O₂);
 - b) alimentazione automatica (in grado di garantire migliori prestazioni ambientali);
 - c) alimentazione con pellet o cippato certificati (ISO 17225);
 - d) installazione di un sistema di filtrazione, integrato o esterno al corpo caldaia. Il rapporto tra le ore di funzionamento del filtro e le ore di funzionamento della caldaia non deve essere inferiore al 90%;
 - e) se alimentate a cippato oppure pellet, il volume di accumulo non deve essere inferiore a 20 dm³/kWt

Nel caso di installazione di impianti a bassissime emissioni non è tuttavia ammissibile la realizzazione di opere complementari.

La gara per l'esecuzione dei lavori dovrà essere indetta dopo l'assegnazione del contributo da parte dell'Amministrazione Regionale.

B.2.b Criteri di premialità

A ciascun progetto presentato potrà essere assegnata una **premialità** se risponde ai criteri seguenti:

- Il progetto comporta la **sostituzione di impianti funzionanti a combustibili solidi o liquidi**: premialità **10 punti**
- Il progetto comporta la sostituzione di **impianti di potenza superiore ai 50 kW**: premialità **5 punti**

B3. Spese ammissibili, soglie massime di finanziabilità e condizioni di cumulo

Sono ammessi al finanziamento:

- Costo delle opere, comprese le opere complementari di cui al punto B2.;
- Spese di progettazione, riconosciute fino ad un massimo del 10% del valore dell'importo delle opere oggetto di contributo a base di gara;
- Diagnosi energetica;
- Direzione lavori e collaudo;
- Spese di pubblicazione della gara;
- Ulteriori costi strettamente funzionali alla realizzazione delle opere;
- IVA qualora non recuperabile o compensabile

Le spese tecniche risultano ammissibili solo qualora siano strettamente correlate all'esecuzione dell'opera.

C. Fasi e tempi del procedimento

C1. Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al presente bando deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandionline all'indirizzo: www.bandione.regione.lombardia.it, **una per ciascun edificio oggetto di efficientamento energetico:**

Codice bando su Bandionline: RLT12021018582

dalle ore 10 del 25 maggio 2021 entro le ore 16 del 20 luglio 2021

accedendo esclusivamente con proprie credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi), prima di presentare domanda per il presente bando il legale rappresentante del soggetto pubblico beneficiario (o suo delegato) deve:

1. registrarsi sulla piattaforma Bandionline;
2. provvedere alla profilazione del soggetto pubblico beneficiario, compilando le necessarie informazioni anagrafiche sulla suddetta piattaforma;
3. caricare a sistema, nel caso di richiesta da parte del delegato, la corrispondente delega debitamente sottoscritta (o documento comprovante la rappresentanza legale verso l'esterno del delegato).

Per poter operare sul portale, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso. La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del dpr 642/1972, Allegato B.

La domanda dovrà essere corredata **a pena di esclusione**:

- il **progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento**, comprensivo di **quadro economico** dell'intervento e **cronoprogramma**, che dovrà attestare la sua conclusione e rendicontazione entro il 31 dicembre 2022;
- incarico per la sottoscrizione elettronica e per la presentazione telematica della domanda redatto come da Allegato B al bando (qualora diverso dal Legale Rappresentante);
- IBAN del conto corrente su cui versare l'importo del contributo riconosciuto;

Il quadro economico dell'intervento dovrà espressamente evidenziare il costo della progettazione in modo separato rispetto alle altre spese, ed essere redatto secondo il fac simile di cui all'Allegato 9 .

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, la cui mancanza costituirà causa di inammissibilità della domanda, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la **domanda di contributo generata automaticamente** dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71.

La domanda comprende anche una dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 contenente in particolare l'impegno ad accettare e rispettare tutti i requisiti e le condizioni del presente bando e a rendersi disponibile per le indagini tecniche e i controlli che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare, sia durante l'istruttoria sia successivamente alla realizzazione dell'intervento.

La domanda è trasmessa e protocollata elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante **"Invia al protocollo"**.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandionline al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata per l'assegnazione delle risorse considera gli elementi di premialità di cui al paragrafo B2.b. Nel limite della dotazione finanziaria, il contributo è concesso prioritariamente in relazione alle maggiori premialità caratterizzanti gli interventi per cui è richiesto il contributo. Nel caso le risorse disponibili non fossero sufficienti al finanziamento di tutte le richieste, le domande a pari premialità - inferiore alla premialità posseduta dall'ultima richiesta già finanziata - che, come tali, non sono valutate con un'attività istruttoria di carattere tecnico discrezionale, sono sottoposte a sorteggio così come disposto dalla

normativa regionale. L'ultima domanda di finanziamento ammessa, anche se eventualmente sorteggiata, potrà essere oggetto di un finanziamento parziale qualora le risorse economiche residue non possano soddisfare integralmente la richiesta di cui alla domanda di contributo.

C3. Istruttoria

C.3.1. Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari e degli interventi proposti nonché i criteri di premialità indicati.

Fatto salvo quanto previsto in materia di sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali, terminata la fase di valutazione delle domande, le risultanze istruttorie sono adottate con decreto del Responsabile del procedimento entro i successivi 90 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse – fatti salvi i tempi eventualmente necessari per la procedura di sorteggio. Il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (di seguito BURL) nonché trasmesso ai beneficiari tramite invio per posta elettronica.

C.3.2. Integrazione documentale

Qualora la documentazione presentata non consentisse l'accertamento di tutti gli elementi indispensabili all'istruttoria, gli uffici regionali potranno richiedere idonea documentazione documentale, che dovrà essere consegnata entro il termine di 15 giorni. I tempi di integrazione della documentazione interrompono i tempi complessivi di svolgimento dell'istruttoria. In caso di mancata o incompleta integrazione entro il termine prescritto, la richiesta verrà respinta.

Qualora in fase di ammissibilità alcune richieste dovessero essere eliminate dall'elenco delle richieste ammissibili, si procederà, secondo l'ordine determinato dall'elenco di cui al punto C.2., all'istruttoria di ulteriori richieste, sino alla concorrenza delle somme messe a disposizione dal bando.

C.3.3. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione delle risultanze istruttorie, il soggetto beneficiario dovrà accettare il contributo assegnato pena la decadenza dal diritto allo stesso. Accedendo al sistema informativo Bandionline con proprie credenziali SPID, CIE o CNS il legale rappresentante (o suo delegato) deve scaricare il modulo di conferma dell'accettazione del contributo e ritrasmetterlo sottoscritto elettronicamente secondo le modalità di cui al paragrafo C.1.

La dichiarazione di conferma dell'accettazione del contributo è trasmessa e protocollata elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo". A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo dell'istanza. Ai fini della verifica della data di presentazione farà fede esclusivamente la data di

invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandionline.

Entro lo stesso termine, qualora il soggetto beneficiario ritenesse di non accettare il contributo concesso, questi dovrà comunicarlo tramite invio di formale comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it.

Alla scadenza dei termini, il Responsabile del procedimento, con proprio atto, dispone l'erogazione dell'anticipo del contributo secondo quanto previsto al successivo paragrafo C.4.

In caso di economie derivanti da eventuali mancate accettazioni del contributo concesso, o in caso di rifinanziamento dell'iniziativa, il Responsabile del procedimento potrà provvedere con proprio decreto a concedere il contributo alle richieste collocate, come da procedura sopradescritta, nelle posizioni immediatamente successive a quelle utili e già finanziate. Il provvedimento è reso pubblico con le stesse modalità sopradescritte.

Nel caso di successivo rifinanziamento dell'iniziativa, l'istruttoria di cui ai punti precedenti verrà effettuata su ulteriori domande collocate nelle posizioni immediatamente successive dell'elenco. Al termine dell'istruttoria il responsabile del procedimento provvederà all'ammissione di ulteriori richieste al contributo. Il provvedimento verrà comunicato ai beneficiari con le modalità già specificate.

C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

L'erogazione del contributo avverrà secondo le seguenti modalità:

- **50% in anticipazione**, ad avvenuta accettazione del contributo assegnato;
- **50%**, a partire dall'anno 2022, all'avvenuto caricamento sul sistema informativo Bandionline dei **documenti di collaudo e della rendicontazione attestante le spese sostenute**.

Qualora, a seguito della rendicontazione, le spese ammissibili risultino inferiori al contributo originariamente concesso, il saldo verrà proporzionalmente rideterminato.

Entro 60 giorni dalle scadenze sopracitate, Regione Lombardia liquiderà rispettivamente l'anticipo e il saldo del contributo spettante al soggetto beneficiario.

Qualora in esito a rinunce, revoche o rifinanziamenti si rendesse possibile l'erogazione della seconda tranche prima del 2022 ne sarà data immediata comunicazione ai beneficiari.

C.4.1. Caratteristiche della fase di rendicontazione

In fase di **rendicontazione finale**, il beneficiario inserisce sull'applicativo Bandionline:

- o **Progetto definitivo o esecutivo delle opere;**
- o **Contratto** per l'esecuzione delle opere;
- o **Documento di collaudo;**
- o **Rendicontazione delle spese**, comprensiva delle **fatture** e dei relativi **mandati di pagamento**.

Questa fase dovrà essere terminata entro dicembre 2022.

Qualora la documentazione presentata non consentisse l'accertamento di tutti gli elementi indispensabili all'istruttoria, gli uffici regionali potranno richiedere idonea documentazione documentale, che dovrà essere consegnata entro il termine di 15 giorni.

Al termine della verifica della rendicontazione presentata, il responsabile del procedimento procederà, entro 60 giorni, a chiudere l'istruttoria mediante il provvedimento di erogazione del saldo.

C.4.3. Variazioni progettuali

Eventuali modifiche al progetto presentato e ammesso al contributo sono ammissibili, a condizione che le spese rispettino i criteri di ammissibilità di cui al punto B. del bando. L'Ente beneficiario deve dare immediata comunicazione della variazione progettuale che intende adottare, presentando almeno i seguenti documenti:

- Relazione tecnica che illustra le modifiche apportate;
- Nuovo quadro economico di progetto;
- Eventuali elaborati grafici.

La UO Clima e Qualità dell'Aria si riserva la facoltà di richiedere eventuali integrazioni alla documentazione presentata, che dovranno essere fornite entro 15 giorni dalla richiesta.

La UO Clima e Qualità dell'Aria provvederà - entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, o dal ricevimento della eventuale documentazione integrativa ove richiesta - ad autorizzare la variante con una comunicazione scritta.

D. Disposizioni finali**D1. Obblighi dei soggetti beneficiari**

L'Ente beneficiario del contributo, oltre a quanto specificato nei punti precedenti, è tenuto a:

- Portare a termine l'intervento entro i termini stabiliti;
- Non utilizzare altre fonti di finanziamento dirette alla realizzazione delle medesime opere;
- Rispettare gli adempimenti amministrativi e contabili previsti dal presente bando e dalla normativa vigente;
- Mantenere in esercizio ed efficienza le opere finanziate ed assicurare il mantenimento della proprietà pubblica per almeno cinque anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo;
- Raccogliere ed archiviare ordinatamente tutta la documentazione contabile ed amministrativa inerente le opere finanziate, al fine di agevolare il controllo da parte delle strutture competenti;
- Conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del saldo;
- Accettare, sia durante la realizzazione dell'intervento sia successivamente, le indagini tecniche e i controlli che potranno essere effettuati ai fini della valutazione dell'intervento e dell'accertamento della regolarità nella sua esecuzione;
- Rispettare gli obblighi in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari di cui alla l. 136/2010;

Il beneficiario del contributo è inoltre tenuto a:

- Evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es.: materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate) che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- Apporre sugli edifici oggetto di finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e facciano riferimento agli interventi realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
- Mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La decadenza dal contributo assegnato può avvenire qualora si accerti anche una sola delle seguenti circostanze:

- Impossibilità a realizzare o completare il progetto approvato;
- Irregolarità attuative;
- Mancanza dei requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso;
- Mancato rispetto delle indicazioni, dei vincoli e delle scadenze contenuti nel presente bando.

L'avvio del procedimento di decadenza sarà comunicato all'Ente beneficiario che avrà 10 giorni per presentare le proprie osservazioni: se, valutate le osservazioni, permangono i motivi per la decadenza, si procederà con decreto.

Il decreto di decadenza dispone anche il recupero delle somme già erogate.

Nel caso in cui la documentazione relativa al progetto finanziato non risulti accessibile – tutta o per una parte – oppure si accertasse la mancata rispondenza dell'intervento realizzato al progetto presentato nella domanda di contributo, Regione Lombardia procederà con decreto alla revoca del contributo assegnato ed al recupero delle somme già erogate, nonché degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione del contributo.

Qualora il beneficiario intenda rinunciare al contributo, ovvero alla realizzazione dell'intervento, deve darne formale e immediata comunicazione al Responsabile del procedimento.

La rinuncia al contributo comporta la restituzione delle eventuali somme già erogate.

D.3. Proroghe dei termini

Il mancato rispetto dei termini temporali previsti dal presente bando può dare luogo a decadenza dal contributo, ai sensi del precedente punto D.2.

L'Ente beneficiario può richiedere proroghe sui termini temporali definiti nel presente bando secondo le modalità seguenti:

- a) L'Ente deve indicare dettagliatamente le motivazioni, ad esso non imputabili, che determinano il ritardo nell'ultimazione dell'intervento;
- b) Alla richiesta di proroga deve essere allegato il cronoprogramma aggiornato dell'intervento.

La proroga sarà valutata dall'Ufficio responsabile e concessa o negata con provvedimento motivato.

In ogni caso l'intervento deve essere realizzato, collaudato e rendicontato entro il 30 dicembre 2022, salvo proroghe.

D.4. Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva di effettuare a campione controlli in loco e sulla documentazione presentata, sia durante la realizzazione dell'intervento sia nel periodo successivo alla messa in esercizio, per la verifica della corretta gestione delle risorse regionali.

A tal fine il beneficiario si impegna a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia per svolgere il controllo dei progetti ammessi al contributo.

Il beneficiario è inoltre tenuto ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità tecnica ed economica dell'intervento realizzato.

D.5. Monitoraggio dei risultati

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti finanziati.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di impianti termici sostituiti;
- Potenza complessiva degli impianti termici sostituiti;
- Numero degli impianti termici funzionanti allo stato attuale a combustibili solidi o liquidi sostituiti;
- Potenza complessiva degli impianti termici funzionanti allo stato attuale a combustibili solidi o liquidi sostituiti.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del l. lgs. 7 marzo 2005, nr. 82 e art. 32, co. 2bis, lettera g della l.r. 1/2/2012, nr. 1, è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio più semplice ed efficace, chiaro ed apprezzato dai potenziali beneficiari.

D.6. Responsabile del procedimento

Il responsabile della presente iniziativa è il dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'Aria della DG Ambiente e Clima.

D.7. Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. 196/2003, Regolamento UE 2016/679 e d.lgs. 101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali in Allegato 3.

Il soggetto pubblico beneficiario si impegna ad avvisare della suddetta informativa anche eventuali terze parti coinvolte nella predisposizione della documentazione necessaria per partecipare all'agevolazione.

D.8. Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale Bandionline www.bandione.lombardia.it.

Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del presente bando dovranno essere inviate esclusivamente alla mail bandi_caldaie@regione.lombardia.it o, in alternativa, potranno essere richieste al call center regionale dedicato a tutti i bandi al numero 800 318 318 - Tasto 1.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA spa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Bando regionale ex l.r. 9/20 - Interventi di ristrutturazione immobili Enti locali: sostituzione caldaie inquinanti
TIPOLOGIA	<p>Si tratta di un bando mirato all'efficientamento degli impianti di climatizzazione al servizio immobili, ad uso sia pubblico che privato (edilizia residenziale pubblica), funzionanti allo stato attuale a combustibili solidi o liquidi, oppure di età superiore ai 15 anni.</p> <p>Tali impianti verranno sostituiti da impianti a emissioni quasi nulle, come pompe di calore, controllate mediante sistemi automatizzati per il controllo e la gestione ottimale degli impianti o allacciamenti a reti di teleriscaldamento.</p> <p>Nei soli Comuni sopra i 300 m s.l.m. è ammissibile anche la sostituzione con impianti a bassissime emissioni, ovvero caldaie conformi al Reg(UE) 813/2013 del 2 agosto 2013, o impianti a fonti di energia rinnovabile di potenza superiore ai 35 kW che presentino i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - classificazione 5 stelle ex d.m. 186/2017 con valori limite al di sotto di una certa soglia per PP (≤ 5 mg/Nm³ rif. al 13% di O₂) e COT (≤ 2 mg/Nm³ rif. al 13% O₂); - alimentazione automatica (in grado di garantire migliori prestazioni ambientali); - alimentazione con pellet o cippato certificati (ISO 17225);

	<ul style="list-style-type: none"> - installazione di un sistema di filtrazione, integrato o esterno al corpo caldaia. Il rapporto tra le ore di funzionamento del filtro e le ore di funzionamento della caldaia non deve essere inferiore al 90%; - se alimentate a cippato oppure pellet, il volume di accumulo non deve essere inferiore a 20 dm³/kWt.
DI COSA SI TRATTA	Contributo a fondo perduto
CHI PUO' PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> - Enti locali (ovvero Comuni, Province, Città Metropolitane, Comunità Montane, Unioni di Comuni) - Aziende lombarde per l'Edilizia Residenziale (ALER) - parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette
RISORSE DISPONIBILI	3,4 ML di Euro
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Contributo a fondo perduto sino al 90% del costo. Nel caso della sostituzione con caldaie ammissibile nei soli casi precedentemente specificati, la percentuale di finanziamento è del 70%.</p> <p>Sono ammissibili al finanziamento gli interventi di installazione degli impianti e le relative opere complementari, nonché le spese di progettazione entro il limite massimo del 10% del costo delle opere. Sono inoltre ammissibili le spese tecniche strettamente funzionali alla realizzazione dell'opera quali: spese di pubblicazione della gara, diagnosi energetica, redazione dell'attestato di prestazione energetica, collaudo, direzione lavori.</p> <p>È previsto un limite massimo di contributo erogabile pari a 200.000 Euro per ciascun beneficiario (anche in riferimento a più edifici).</p> <p>Inoltre, per gli edifici nei quali vengono esercitate attività economiche si applicheranno i limiti massimi di contributo previsti dal Regolamento "de minimis".</p> <p>Non è prevista la cumulabilità con altri contributi a fondo perduto di natura regionale, statale e comunitaria per le medesime opere. È tuttavia ammesso che sull'edificio vengano effettuati lavori di ristrutturazione diversi da quelli finanziati ricorrendo a altra fonte di finanziamento (p.es.: incentivi in Conto Termico)</p>
DATA DI APERTURA	25 maggio 2021 – h 10
DATA DI CHIUSURA	20 luglio 2021 – h 16
COME PARTECIPARE	<p>Presentazione della domanda sul sito Bandi online</p> <p>Può essere presentata più di una richiesta, una per ciascun edificio il cui impianti si intende sostituire.</p> <p>Per ogni domanda dovrà essere allegato il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento, comprensivo del cronoprogramma e del quadro economico dell'intervento.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>Potrà essere assegnato un punteggio secondo i criteri seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il progetto comporta la sostituzione di impianti funzionanti a combustibili solidi o liquidi: premialità 10 - Il progetto comporta la sostituzione di impianti di potenza superiore ai 50 kW: premialità 5 <p>Nel limite della dotazione finanziaria, il contributo è concesso prioritariamente in relazione alle maggiori premialità caratterizzanti gli interventi per cui è richiesto il contributo.</p>

	In caso di risorse residue e ad integrazione di tale procedura, le domande a pari premialità - inferiore alla premialità posseduta dall'ultima richiesta già finanziata - che, come tali, non sono valutate con un'attività istruttoria di carattere tecnico discrezionale, sono sottoposte a sorteggio così come disposto dalla normativa regionale. L'ultima domanda di finanziamento ammessa, anche se eventualmente sorteggiata, potrà essere oggetto di un finanziamento parziale qualora le risorse economiche residue non possano soddisfare integralmente la richiesta di cui alla domanda di contributo.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Casella di posta elettronica dedicata: bandi_caldaie@regione.lombardia.it Numero verde per l'assistenza su Bandi online: 800 131 151

(*) La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo integrale del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.9. Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie è possibile presentare domanda – redatta secondo il fac simile di cui all'Allegato 8 all'ufficio competente:

Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'Aria
DG Ambiente e Clima
Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 MILANO
PEC: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

D.10. Definizioni e glossario

De minimis

Nel caso di immobili nei quali viene esercitata un'attività di tipo economico (ad eccezione degli immobili adibiti ad edilizia residenziale pubblica), le agevolazioni previste dal bando sono concesse alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", e successive modifiche e integrazioni.

In particolare, tale Regolamento prevede che (art.3, comma 2) l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un beneficiario non può superare 200.000 Euro nell'arco di 3 esercizi finanziari. Qualora l'aiuto sia concesso a soggetti che operano nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi l'importo non può superare 100 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla

forma di aiuto “de minimis” o dall’obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l’aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall’Unione.

Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis». Questo significa che il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione).

Il periodo di 3 anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto “de minimis”, si deve tener conto dell’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi nell’esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

Si ricorda che il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti dal Regolamento.

Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. È invece consentito il cumulo con le “misure generali”, così come disposto all’art 5.1 (“Cumulo”) del Regolamento de minimis.

Enti Locali

Comuni, Province, Città Metropolitane, Comunità Montane, Unioni di Comuni

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell’Unione Europea nr. 910/2014, cosiddetto regolamento “eIDAS” (electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma Elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuato con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. E’ ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generato attraverso l’utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 “Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 38, comma 3, 32, comma 3, lettera b) 35, comma 2, 36, comma 2, e 71” (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

D.11. Riepilogo date e termini temporali

ATTIVITA’	TEMPISTICHE
Apertura dei termini per la presentazione delle domande	25 maggio 2021 h. 10
Chiusura dei termini per la presentazione delle domande	20 luglio 2021 h. 16
Conclusione dell’istruttoria	Entro 90 giorni dalla chiusura del bando – o dall’eventuale sorteggio successivo alla chiusura del bando ove necessario
Accettazione del contributo da parte dei beneficiari	Entro 15 giorni della comunicazione di assegnazione del contributo
Erogazione della prima rata di contributo	Entro 30 giorni dall’accettazione da parte del beneficiario
Rendicontazione finale dell’intervento	A partire dal 1° gennaio 2022 e sino al 31 dicembre 2022
Erogazione finale del contributo	Entro 60 giorni dalla rendicontazione

D.12. Allegati**Allegato 1 – Fac simile di domanda**

Regione Lombardia
DG Ambiente Clima
Unità Organizzativa Clima e Qualità dell’Aria
Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 MILANO

OGGETTO: richiesta di agevolazione nell’ambito del bando “Interventi di ristrutturazione immobili Enti Locali: rimozione caldaie inquinanti

Progetto ID _____

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ provincia _____ il _____

In qualità di legale rappresentante di _____ o suo delegato,
con sede legale nel Comune di _____ prov _____

Indirizzo _____ cap _____

Codice fiscale _____

Indirizzo di posta elettronica certificata _____

IBAN _____

CHIEDE

Di aderire al bando “Ristrutturazione immobili caldaie Enti Locali: sostituzione caldaie inquinanti”

Per l’edificio ubicato nel Comune di _____ prov _____

Indirizzo _____ cap _____

Di costo previsto pari a Euro _____

A tal fine

DICHIARA

- Che l’immobile (barrare una delle tre caselle):
 - o È adibito ad edilizia residenziale pubblica
 - o Che l’immobile non è adibito a edilizia residenziale pubblica e non ospita attività economiche

- Che l'immobile non è adibito a edilizia residenziale pubblica e ospita attività economiche, ed è a conoscenza che il contributo è concesso ai sensi del Regolamento n. 1407 della Commissione Europea relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e successive modifiche e integrazioni
(qualora venga barrata questa casella, dovrà essere compilata anche la dichiarazione di cui all'allegato 4 – Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuto di stato)

- Che l'impianto termico che si intende sostituire:
 - funziona a combustibili solidi o liquidi
 - Comporta la sostituzione di un impianto di più di 15 anni d'età
 - comporta la sostituzione di impianti di potenza complessiva superiore ai 50 kW
- Di essere proprietario dell'immobile per il quale è richiesto il contributo;
- Che sarà rispettata la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, sicurezza, aiuti di stato, concorrenza e appalti pubblici;
- Di accettare le condizioni previste dal bando e di impegnarsi, in caso di finanziamento, a rispettare tutti gli obblighi da ciò derivanti;
- Di rendersi disponibile per le indagini tecniche e i controlli che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare sia durante l'istruttoria sia successivamente alla realizzazione dell'intervento

Allega alla presente domanda in seguenti documenti:

- Progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento

SI IMPEGNA INOLTRE

- A non utilizzare altre fonti di contribuzione a favore dell'intervento oggetto del contributo regionale;
- A mantenere la proprietà pubblica dell'edificio per un periodo minimo di cinque anni dal pagamento del saldo;
- A raccogliere ed archiviare ordinatamente la documentazione contabile ed amministrativa inerente al progetto al fine di agevolare il controllo da parte delle strutture competenti;
- A conservare la documentazione di spesa per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del saldo;
- Di portare a termine l'intervento entro i termini stabiliti;
- Ad assicurare adeguata evidenza del contributo regionale per la realizzazione dell'intervento
- Nel caso di riconoscimento del contributo, a non richiedere altre forme di contribuzione per le medesime spese

DICHIARA INFINE

Di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 196/2003, consapevole che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa

(firma del dichiarante)

Allegato 2 – Atto di accettazione contributo

Regione Lombardia
DG Ambiente Clima
Unità Organizzativa Clima e Qualità dell’Aria
Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 MILANO

OGGETTO: richiesta di agevolazione nell’ambito del bando “Interventi di ristrutturazione immobili Enti Locali: rimozione caldaie inquinanti

Progetto ID _____

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ provincia _____ il _____

In qualità di legale rappresentante di _____ o suo delegato,
con sede legale nel Comune di _____ prov _____

Indirizzo _____ cap _____

Codice fiscale _____

Indirizzo di posta elettronica certificata _____

Assegnatario del contributo a fondo perduto pari a _____ Euro per il progetto ID _____

ACCETTA

- Il contributo assegnato da Regione Lombardia, alle condizioni e secondo le modalità stabilite nel bando, comprese le clausole di revoca previste;
- Di portare a termine il progetto entro e non oltre i termini stabiliti;
- Di rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dalle disposizioni vigenti;
- Di rispettare gli adempimenti amministrativi e contabili previsti dalle disposizioni vigenti;
- Di mantenere in esercizio ed efficienza le opere finanziate e di impegnarsi a non cedere la proprietà pubblica dell’edificio per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo;
- A raccogliere ed archiviare ordinatamente la documentazione contabile ed amministrativa inerente al progetto al fine di agevolare il controllo da parte delle strutture competenti;
- A conservare la documentazione di spesa per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del saldo;
- Ad assicurare adeguata evidenza del contributo regionale per la realizzazione dell’intervento;
- Di rispettare gli adempimenti in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dalla L. 136/2010;

- Di rimborsare i pagamenti effettuati da Regione Lombardia, maggiorati degli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o es post non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali, ovvero di adeguato riscontro probatorio documentale;
- Di dare immediata comunicazione a Regione Lombardia qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione delle quote di contributo eventualmente ricevute;
- Di evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto, che esso è stato realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia

(firma del dichiarante)

Allegato 3 – Informativa sul trattamento dei dati personali

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI NELL'AMBITO DEL "BANDO REGIONALE EX L.R. 9/20 – INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI ENTI LOCALI: SOSTITUZIONE CALDAIE INQUINANTI"

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR), dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possano aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici: nome, cognome, residenza, domicilio, codice fiscale, telefono) sono trattati al fine di acquisire e valutare le domande di contributo presentate dagli Enti Locali interessati ad ottenere un finanziamento per realizzare gli interventi previsti nell'ambito del bando, come previsti dalla dgr 4485 del 29 marzo 2021 e dalla legge regionale 9/2020.

Il trattamento dei Suoi dati personali è effettuato ai sensi dell'art. 6, par. 1, lettera e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RDP)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RDP) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri soggetti istituzionali per lo svolgimento di controlli (autorità giurisdizionali e di polizia giudiziaria).

I Suoi dati, inoltre, vengono comunicati ad ARIA spa (per la gestione della piattaforma) in qualità di Responsabile del Trattamento, nominato dal Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

Il dato sarà conservato per un periodo di dieci anni a partire dalla data di concessione del contributo al fine di effettuare controlli successivi e la valutazione degli impatti della misura.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili, con particolare riferimento all'art. 13, comma 2, lettera b), che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le Sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano, all'attenzione del Direttore della Direzione Generale Ambiente e Clima.

Lei ha inoltre diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato 4 – Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato

Il sottoscritto	_____			
		(Nome Cognome)		
nato/a a	_____	()	il	____/____/____
	(Comune)	(Prov.)		(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	()	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Num)

in qualità di:

<input type="checkbox"/>	legale rappresentante dell'Ente:	_____		
con sede in:	_____	()	_____	_____
	(Comune)	(Provincia)	(Via, Piazza, ecc.)	(Numero)
Tel.	_____	C.F.:	_____	

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 ("de minimis":

- che l'Ente non rientra nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento UE 1407/2013, in quanto applicabile;

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

_____, ____/____/____
(Luogo) (Data)

(Firma)

Allegato 5 – - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando

**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE
TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO**

Bando sostituzione caldaie inquinanti

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

Legale rappresentante pro tempore Altro

(specificare) _____

Del soggetto pubblico denominato _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante del soggetto pubblico dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando *“Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021”* quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Allegato 6 – Firma elettronica eIDAS

ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il [Regolamento \(UE\) n. 910/2014](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del [Regolamento eIDAS \(n. 910/2014\)](#) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella [DECISIONE DI ESECUZIONE \(UE\) 2015/1506](#) DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre:

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:

- a) è connessa unicamente al firmatario;
- b) è idonea a identificare il firmatario;
- c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
- d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.

2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".

3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

Allegato 7 – Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso

ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", user id e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema.

Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando. Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo (gli Enti Pubblici risultano esenti, ai sensi del dpr 642/72, Allegato B). Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

Documentazione richiesta _____

Motivazione della richiesta _____

Indirizzo (per comunicazioni/copie) _____

Nome e cognome del firmatario

Allegato 9 – Modello di quadro economico dell'intervento
MODELLO DEL QUADRO ECONOMICO DEI COSTI DELL'INTERVENTO

VOCI DI SPESA	Voci intervento oggetto di agevolazione
A) IMPORTO LAVORI	
A.1 - Opere civili e impiantistiche	- €
A.2 - Oneri della sicurezza	- €
TOTALE A)	- €
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
B.1 - Spese Tecniche	
Progettazione (studio di fattibilità, definitivo, esecutivo)	- €
Direzione lavori, sicurezza in fase di progettazione/esecuzione, supporto al RUP (validazione), collaudo tecnico-amministrativo, collaudo tecnico-funzionale degli impianti, comprensivo degli oneri previdenziali	- €
Attività tecnica interna art. 113 d. lgs. 50/2016	- €
B.2. Spese per l'espletamento della gara d'appalto	
Spese per pubblicizzazione gara, contributo ANAC	- €
B.3. Imprevisti	
Imprevisti	
B.4 - IVA	
IVA sui lavori/forniture (Totale A)	- €
IVA su spese tecniche	- €
IVA su imprevisti	- €
B5. Altre somme a disposizione per interventi di efficientamento energetico (specificare)	- €
TOTALE B)	- €
TOTALE GENERALE	- €